
 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA	

1. Identificazione della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Conglomerato cementizio fresco, prima dell'indurimento.

Miscela di sabbia e cemento a consistenza umida.

Malta da muratura.

Per le denominazioni commerciali dei singoli prodotti si rimanda alle relative schede tecnico-commerciali.

1.2 Pertinenti usi identificati delle miscele ed usi sconsigliati

Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia.

1.3 Informazione sul fornitore della scheda dati di sicurezza

General Beton Triveneta S.p.A. - Via Raffaello Sanzio 26, 31016 Cordignano (TV) - ITALIA

Tel. 0438 – 2082

Servizio Prevenzione e Protezione: Tel. 0438 – 208.372 – e-mail: sicurezza@generalbeton.com

1.4 Numero telefonico d'emergenza

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera – Ospedale Niguarda Ca' Granda **Milano** : Tel. 02 – 66101029

2. Indicazione dei pericoli

2.1 Classificazione della Miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

H318 Lesioni oculari gravi, categoria 1

H315 Irritazione cutanea, categoria 2

H317 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

2.1.2 Direttiva 1999/45/ce e successive modifiche ed adeguamenti

Simboli di pericolo:

Xi

Fraasi R:

41-43 Rischio di gravi lesioni oculari – può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

La classificazione del punto 2.1.2 è riferita all'applicazione dei criteri della direttiva 1999/45/CE, non una conversione della classificazione risultante dai criteri di applicazione del Regolamento 1272/2008/CE (CLP).

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato anche alla sezione 16 della scheda.



2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



PERICOLO

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 2 di 9

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso
P302+P532 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Contiene: Clinker di cemento (N.C.E: 266-043-4)

Etichettatura di pericolo ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Pittogramma di pericolo:



IRRITANTE

Fraasi di rischio:

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Consigli di prudenza

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.

Contiene: Clinker di cemento

2.3 Altri pericoli
 Non conosciuti

3. Composizione /informazioni sugli ingredienti

3.1 Composizione

- Aggregati lapidei, cemento, legante idraulico per costruzioni (solo per malta da muratura), acqua.
- Eventuali componenti aggiuntivi o sostitutivi:
- additivi superfluidificanti a base di poliacrilati, aeranti, acceleranti o ritardanti di presa;
 - aggregati leggeri (polistirolo, argilla espansa);
 - aggregati pesanti;
 - altri (ceneri volanti, fumi di silice, fibre metalliche, fibre plastiche).



3.2 Miscele

Identificazione	Conc. %	Class.zione 67/548/CEE	Class.zione 1272/2008 (CLP).
Clinker di cemento Portland			
CAS. 65997-15-1	$5 \leq C < 20$	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Lesioni oculari gravi, 1 H318, Irritazione cutanea, 2 H315, STOT SE 3 H335, Sensibilizzazione cutanea, cat. 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX. -			

T+=Molto Tossico(T+), T=Tossico(T), Xn=Nocivo(Xn), C=Corrosivo(C), Xi=Irritante(Xi), O=Comburente(O), E=Esplosivo(E), F+=Estremamente Infiammabile (F+), F=Facilmente Infiammabile(F), N=Pericoloso per l'ambiente (N).

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti a contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Il prodotto non è classificato pericoloso per via inalatoria, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.

INGESTIONE: in caso di ingestione accidentale consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari. Una volta indurito non provoca effetti.

4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda di sicurezza.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato.



MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA	

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione per aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua in modo da diluire fortemente gli alcali. Per grosse quantità, asportare con mezzi meccanici o manualmente prima dell'indurimento e quindi lavare a fondo i residui come sopra.

Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Durante il lavaggio finale della attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti protettivi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato, ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.

7.3 Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACI) è pari ad 1 mg/m³ frazione respirabile .

Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del calcestruzzo viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela e quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

8.2 Controlli dell'esposizione.



Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento alle informazioni della presente scheda. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoro elastomero o equivalente resistente agli alcali. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi (rif. Norma EN 166).

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 5 di 9

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

PROTEZIONE RESPIRATORIA



Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione per aerosol, polveri o nebbie in aria.

Tuttavia in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma EN 141).

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido vischioso
Colore	grigio
Odore	caratteristico
Soglia di odore	ND (non disponibile)
pH	11 – 12.5
massa volumica:	2.200 – 2.500 Kg/mc per calcestruzzo e sabbia-cemento 1.780 – 1.850 Kg/mc per malta da muratura
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione iniziale	ND (non disponibile)
Intervallo di ebollizione	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH))
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH))
Limite inferiore infiammabilità	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH))
Limite superiore infiammabilità	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH))
Limite inferiore esplosività	NA (non applicabile) (miscela non contenente gruppi elencati in tabella A 6.1 REACH, studio non condotto)
Limite superiore esplosività	NA (non applicabile) (miscela non contenente gruppi elencati in tabella A 6.1 REACH, studio non condotto)
Pressione di vapore	ND (non disponibile)
Densità valori	ND (non disponibile)
Peso specifico	2.2 – 2.5 g/cm ³
Solubilità	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n- Ottano/acqua:	NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)).
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione	ND (non disponibile)
Viscosità	ND (non disponibile)
Proprietà ossidanti	NA (non applicabile) (il materiale non presenta gruppi chimici associati a proprietà ossidanti)

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 6 di 9

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

La reazione tra cemento ed acqua sviluppa calore.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Durante la fase plastica per agitazione eccessiva possono avvenire fenomeni di segregazione dell'aggregato dalla pasta cementizia con decadimento delle prestazioni.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi. E' possibile una leggera aggressione alle leghe di alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non applicabile.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

11.2. Pericolo di corrosione.

Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.

11.3. Informazioni sulle sostanze contenute:

Clinker di Cemento



Tossicità acuta – dermica – Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta – inalazione – Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basata su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta – orale – Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Corrosione/irritazione cutanea – cat. 2 Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione – cat. 1 – Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 7 di 9

di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea – cat. 1 Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatite allergiche da contatto.

La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati.

Sensibilizzazione respiratoria – Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali (germ.) – Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità – Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità per la riproduzione – Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3. La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta – C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevati esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione – Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità.

Il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente.

12.1.2 Informazioni sulle sostanze contenute

Clinker di cemento:

Sulla base degli studi riportati – test con il cemento Portland su *Daphnia magna* [Bibliografia (14)] e *Selenastrum coli* [Bibliografia (15)] – è presumibile uno scarso impatto nei confronti dell'ambiente acquatico. I valori LC50 e EC50 non possono essere determinati [Bibliografia (16)]. Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria [Bibliografia (17)].

L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH

12.2 Persistenza e degradabilità



Non attinente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non attinente.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non attinente.

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 8 di 9

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non attinente.

12.6 Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti.
I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU	Non applicabile.
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile.
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.	Non applicabile.
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile.
14.5 Pericolo per l'ambiente	Non applicabile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto. _____ Punto 3 Reg. 552/2009 s.m.i.

Sostanze contenute. _____ Punto 47 Clinker di cemento

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). _____ Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). _____ Nessuna

D.lgs 81/2008 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.



Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

 General Beton Triveneta SpA		Gruppo General Beton	MD S 4.2_007	
		SCHEDA DI SICUREZZA DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA SABBIA CEMENTO E DELLA MALTA DA MURATURA		Rev. 5 del 01/06/2015
				Pag. 9 di 9

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione Singola, categoria 3
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE
 R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
 R43 PUO' PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS – Fiche Toxicologique
11. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA
14. U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organism, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
15. U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
16. Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, DC., 2001.
17. Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotax AS, 2007

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Evitare usi impropri.